

La seguente tabella matriciale mette a raffronto l'attuale stato di fatto (A0) con le seguenti alternative progettuali:

A1= Trasferimento impianto in altra zona

A2= Ampliamento impianto in misura inferiore al progetto proposto

A3= Ampliamento impianto lungo l'asse parallelo alla strada (su altre proprietà)

P = Progetto di ampliamento dell'impianto

Componente Ambientale	EDILIZIA					AMBIENTE																			
	Pavimentazione					Conferimento					Stoccaggio					Trattamento					Movimentazione				
	A0	A1	A2	A3	P	A0	A1	A2	A3	P	A0	A1	A2	A3	P	A0	A1	A2	A3	P	A0	A1	A2	A3	P
Aria - Polveri	-1	+2	+1	+1	+1	-1	+2	-1	-1	-1	0	0	0	0	0	0	+1	0	0	0	0	0	0	0	0
Acqua Qualità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acqua Consumo	0	+1	+1	+1	+1	0	+1	+1	+1	+1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Suolo Consumo	0	0	-1	-1	-2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Suolo Protezione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flora	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fauna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rumore	0	0	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	0	0	0	0	0	-1	0	-1	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1
Recup. Rif.	0	0	0	0	0	0	+2	+1	+1	+2	0	+1	+1	+2	+2	+1	+1	+1	+2	+2	0	0	0	0	0
Paesaggio	0	0	-1	0	-2	0	0	0	0	0	0	0	-1	0	-1	0	0	-1	0	-1	0	0	0	0	0
Traffico flussi	0	0	0	0	0	-1	0	-1	-2	-2	-1	0	-1	-2	-2	-1	0	-1	-2	-2	0	0	0	0	0
Traffico Viabilità	0	0	+1	0	+1	-1	0	-1	-2	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	0	0	0	0	0
TOTALE	-1	+3	+1	+1	-1	-4	+4	-2	-4	-2	-2	+1	-2	-1	-2	-2	+2	-3	-2	-3	-1	0	-1	-1	-1

Valutazione Impatto = -2 (negativo significativo); -1 (negativo modesto); 0 (nessuno); +1 (positivo modesto); +2 (positivo significativo)

Commenti e valutazioni:

Dal punto di vista ambientale è chiaro che il progetto risulta l'alternativa ad impatto più negativo, mentre l'alternativa A1 (spostamento in zona industriale) è quello ad impatto meno negativo.

Le componenti che più incidono sul risultato sono: il consumo di suolo (P= -2) e impatto sul paesaggio (P= -2), contro un punteggio pari a 0 per l'alternativa A1.

L'alternativa di spostare l'impianto in altra area (a vocazione industriale), sicuramente ridurrebbe sicuramente tutti gli impatti ambientali sulla componente suolo e paesaggio. Resta però fondamentale sottolineare come questa alternativa risulti, per la ditta, economicamente non sostenibile poiché il nuovo sito dovrebbe comunque avere dei requisiti tecnici e gestionali che comporterebbero una spesa non inferiore a 2 milioni di euro (contro i circa 500.000 euro previsti per il progetto proposto P).

Un ampliamento inferiore rispetto al progetto proposto (A2) non offre certamente una situazione nettamente migliorativa dal punto di vista dell'impatto ambientale. Inoltre, se l'area venisse ampliata di una porzione inferiore, non consentirebbe di sicuro un'ottimizzazione della gestione dell'attività in quanto risulta necessario un adeguato aumento dei quantitativi, sia trattati che in stoccaggio ed una estensione delle zone di lavorazione e deposito. Si precisa che l'attività così come è adesso, senza un aumento dei quantitativi trattati e stoccati come richiesti, risulta di difficile gestione, non consentendo alla ditta di investire in nuovi potenziali clienti e rinunciare a nuove opportunità lavorative già in atto.

L'alternativa A0 (mantenimento dell'attuale stato di fatto), più tutelativa dal punto di vista ambientale rispetto al progetto, comprometterebbero lo sviluppo ed il proseguo dell'attività, in quanto le prospettive future di lavoro richiedono necessariamente l'utilizzo di spazi ed aree di lavorazione più grandi delle attuali: ne consegue che l'unica alternativa possibile sarebbe il trasferimento dell'attività in area sufficientemente grande ed urbanisticamente idonea. Come già detto però si ritiene che il grado di riduzione degli impatti ambientali, ottenibile con il trasferimento, non giustifichi l'ingente investimento economico e logistico necessario al trasferimento medesimo.

L'ampliamento lungo l'asse stradale (A3), risulta migliore da un punto di vista ambientale rispetto al progetto, in particolare sarebbe l'unica alternativa che non andrebbe ad impattare il paesaggio, ma non risulta fattibile per due motivi: per prima cosa i lotti non sono di proprietà della ditta o del titolare, e non è detto che siano disponibili. In secondo luogo l'impianto risulterebbe ad una distanza inferiore di 100 mt da un'abitazione civile, quindi non coerente al Piano regionale gestione rifiuti speciali.

Si specifiche che con il nuovo progetto sono stato previsti importanti interventi che miglioreranno notevolmente le attuali problematiche inerenti la viabilità e le condizioni di accesso all'impianto. Prevedendo l'ampliamento del piazzale di manovra fronte strada, in prossimità dell'accesso (con l'abbattimento dei due edifici) comportando così un notevole miglioramento in termini di gestione del flusso veicolare e di traffico indotto.